

Genesi 1:27,28; 2:18-25; 27:7-23; 34:7; 2 Samuele 6:20-23; Proverbi 31:10-31; Malachia 2:10-17; Matteo 19:3-12
I Corinzi 6:15-20; 11:9; I Tessalonicesi 4.3; **Versetto a memoria: Genesi 2:24**

- * **LA FAMIGLIA E' <UN PUNTO DI RIFERIMENTO NELLA CHIESA>: LA FIGURA STESSA DELLA CHIESA NELLA SUA RELAZIONE CON <LO SPOSO CELESTE>, GESU' CRISTO!**
- * **INFATTI, SI PUO' BEN DIRE CHE TUTTO IL PIANO DI DIO PASSA DALLA <CREAZIONE DELLA FAMIGLIA> (DIO E' <IL CREATORE DELLA FAMIGLIA>)... PERCHE' DI ESSA SI SERVIRA' PER ILLUSTRARCI IL SUO PIANO PER LA CHIESA: I DUE ORDINAMENTI SONO MOLTO SIMILI!**
- * **INOLTRE, SI INTENDE PER FAMIGLIA SOLO QUELLA FORMATA DAVANTI ALL'AUTORITA' CIVILE CHE LA SUFFRAGA SECONDO LA LEGGE E SOLENNEMENTE: DA QUESTO SI ESCLUDE OGNI ALTRA OPZIONE MODERNA, COME, AD ESEMPIO, <LA COPPIA DI FATTO>!**

Quando i Farisei chiesero al Signore Gesù Cristo spiegazioni sulla santità e la durata del matrimonio (Matteo 19:3-12), il Signore rispose loro facendo riferimento agli insegnamenti di base che si trovano nel libro della Genesi: li rinviò alle origini! Egli avrebbe potuto...:

1. riportare le idee dei filosofi suoi contemporanei riguardo al matrimonio;
2. ripetere gli insegnamenti di alcuni "rabbini" famosi e inoltrarsi nei meandri delle loro varie interpretazioni, come sembrava fosse intenzione degli interlocutori...;
3. cercare di fare colpo sulla gente spiegando tutti i cambiamenti e le differenze nelle varie tradizioni matrimoniali, nelle varie culture ed epoche.

Invece, il Suo deciso riferimento alla Genesi ci indica la prospettiva e la base di cui abbiamo bisogno per esaminare gli Argomenti del Matrimonio e della Famiglia... alla luce del piano di Dio!

IL MATRIMONIO ALLA LUCE DELLA CREAZIONE

Il primo passo che il Signore riportò per rispondere alla domanda sul matrimonio fu quello di Genesi 1:27: **E Dio creò l'uomo a Sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina".**

Certamente alcuni dei presenti rimasero meravigliati da quella risposta, perché molti di loro probabilmente non vedevano nessuna relazione fra la loro domanda e il passo riportato. Invece, alla luce del passo usato dal Signore e con l'appoggio di altri passi biblici, appare chiaro che il versetto in Genesi 1:27 è essenziale alla nostra comprensione della prospettiva biblica sul matrimonio. Ecco perché:

- ◆ Prima di tutto, si deve tenere conto della natura dell'opera creatrice di Dio. Se l'uomo fosse solo l'ultimo anello - anche se il più perfezionato - di una serie di animali prodotti da un lungo processo evolutivo, e se le istituzioni riguardanti l'uomo fossero unicamente una parte di questo processo, allora anche il matrimonio potrebbe essere considerato come un'istituzione imperfetta e perfezionabile. Se, invece, l'uomo è una creatura speciale, fatta ad Immagine del suo Creatore, allora la situazione cambia radicalmente. Le questioni, quali la morale e la responsabilità dell'uomo davanti a Dio e ai Suoi ordini, diventano di importanza cruciale. La <Genesi> dice chiaramente che il

matrimonio ha fatto parte dell'opera creatrice di Dio. Perciò, essendo qualcosa di stabilito fin dalla creazione, il matrimonio, quale Dio l'ha ideato, diventa responsabilità di tutta l'umanità.

- ◆ Inoltre, è significativo che Dio creasse **un maschio e una femmina**: il fatto che non abbia creato un uomo e tre donne (o due uomini e una donna, o qualsiasi altra combinazione), ma **un uomo e una donna**, spiega molto chiaramente la natura del matrimonio nel piano di Dio...

La distinzione dei sessi è alla base del matrimonio biblico: qualsiasi ideologia (o forza) che intenda negare o distruggere la diversità fra i sessi all'interno della coppia, cerca anche di distruggere il matrimonio biblico.

- ◆ Infine, alla luce della confusione odierna sui sessi, si deve notare che l'essere maschio e femmina con tutte le sue differenze, fa parte del piano stesso di Dio. Genesi 1:27 ci permette di affermare che **se tu sei una donna, lo sei perché Dio ha voluto così**. Se sei un maschio è perché Dio ha voluto che tu fossi tale. La confusione o il risentimento contro la propria sessualità non provengono dalla Parola di Dio. La Scrittura è molto chiara nell'affermare che Dio stesso stabilì e creò la diversità dei sessi. Egli ha stabilito con grande chiarezza che sia gli uomini sia le donne hanno uguale valore ai Suoi occhi, ma ha anche stabilito dei ruoli e delle funzioni diverse fra l'uomo e la donna nel matrimonio.

Genesi 1:28 aggiunge altri elementi importanti:

1. "E Dio li benedisse;

2. e Dio disse loro: **Crescete e moltiplicate e riempite la terra, rendetevi la soggetta, e dominate sui pesci del mare e (non sulle persone!)**

In un mondo come il nostro, pieno di matrimoni infelici, è bene ripensare a questo versetto così significativo. Il primo atteggiamento di Dio, di cui abbiamo memoria, nell'unire la coppia è stato quello della benedizione. "E Dio li benedisse". **In tutta la Bibbia non vi è alcuna indicazione che Dio abbia cambiato il Suo atteggiamento iniziale riguardo al matrimonio. La benedizione, però, dipende dalla nostra ubbidienza e sottomissione al piano e al modello di Dio.** Su questo punto, come su molti altri, gli atteggiamenti di Dio sono fermi. Egli ha provveduto un sentiero di benedizioni, ma noi possiamo scegliere di camminare al di fuori di esso e perciò di perdere le gioie messe in serbo per noi. (vedi l'esempio dell'ombrello mentre piove: con l'ombrello aperto **SOLO CHI SI METTE "SOTTO" NON SI BAGNA! Dio è pronto a benedire chi è pronto ad ubbidirGli: Is 1.18-26)**

Uno degli scopi di questo corso è spingerci a comprendere ciò che la Bibbia dice sul matrimonio e sulla famiglia: per ubbidire a ciò che essa insegna, per potere raccogliere le grandi benedizioni del Signore.

DIO PROVVEDE UNA COMPAGNA PER ADAMO

Il secondo passo della Scrittura che Gesù riportò nella Sua risposta alla domanda dei Farisei riguardo alla santità e alla durata del matrimonio, si trova in Genesi 2:18-25.

Non è possibile sviscerare tutto il significato di questo passo in uno studio semplice come questo, ma parleremo di alcuni punti importanti (rileggete con cura questo passo prima di continuare lo studio).

Da questi versetti appare molto chiaro che:

- ◆ Dio prese l'iniziativa. Si notino per esempio, i verbi molto precisi usati per descrivere le azioni di Dio:
 - fece cadere,
 - prese,
 - richiuse,
 - formò (letteralmente: "costrui"),
 - portò (consegnò).

E' chiaro che Dio si rendesse conto della solitudine dell'uomo, mentre non si intuisce che questi si rendesse conto di questa sua lacuna (per lo meno non si rileva che se ne lamentasse). Però **Dio vide il bisogno di Adamo e vi supplì secondo il Suo piano e la Sua sapienza.**

Il bisogno che Adamo aveva di una compagna non poteva essere soddisfatto dal mondo animale. Creandolo come un essere del tutto speciale, Dio gli aveva dato il compito di dominare su tutti gli animali e di dare loro un nome appropriato (vv.19,20). Per questo Dio gli aveva dato l'intelligenza e la possibilità di parlare per formularne gli stessi nomi... **Adamo non era quindi una creatura "simile ad una scimmia in via di evoluzione"** come gli scienziati vorrebbero farci credere: era piuttosto un essere unico, capace anche di avere comunione con Dio.

In quel momento, Adamo godeva di una perfetta relazione con Dio, però aveva anche **un bisogno sociale**, che non era soddisfatto neppure per mezzo di quella sua comunione col Creatore. Il fatto che Dio creasse Adamo col bisogno innato di una compagna, vuol dire molte cose... ..

Quando Dio si accinse a soddisfare questo bisogno sociale dell'uomo, non creò un altro essere formandolo dalla polvere: Adamo era stato formato dalla terra, ma a quel punto il Creatore fece qualcosa di assolutamente unico, poiché prese dal fianco di Adamo del tessuto vivente e costruì una compagna, cioè la donna.

La creazione di Eva fu l'atto finale dell'opera creatrice di Dio. Se Dio avesse usato la polvere per formare anche Eva, essa avrebbe potuto essere diversa da Adamo quanto gli altri animali sono diversi fra loro. Di qui, l'affermazione biblica che **"Dio ha tratto da uno solo tutte le nazioni"** (appare in tutta la sua verità: Atti 17:26. Siano maschi o femmine, tutti gli esseri umani provengono da uno solo. Da ciò si deduce anche che ognuno di noi è stato creato a immagine e somiglianza di Dio, come lo fu Adamo.

DIO STABILISCE IL MATRIMONIO

L'affermazione contenuta in Genesi 2:24 ha un significato più profondo di quanto la maggior parte di noi si renda conto. Forse nessuna affermazione della Scrittura è più ripetuta o riportata di questa nella Scrittura stessa (questa sarebbe un'interessante ricerca da fare!). Dato che è un'affermazione così importante, è degna di particolare attenzione.

Il versetto di Genesi 2:24 dice che **l'uomo lascerà e si unirà...** Dato che la Scrittura insegna chiaramente la responsabilità costante di onorare e rispettare i genitori e, nella vecchiaia, di provvedere ai loro bisogni, la parola **"lascierà"** non può indicare una rottura di relazione. Piuttosto insegna la responsabilità della persona sposata di stabilire un nuovo nucleo familiare ben distinto nella società. "Lasciare", nel concetto biblico e in relazione al matrimonio, significa formare una nuova famiglia. Perciò: quando un uomo e una donna si uniscono davanti a Dio, formano un nuovo nucleo sociale ben preciso e sono responsabili davanti a Dio di adempiere il Suo piano nella loro unione (fusione). Quest'insegnamento è di importanza fondamentale perché

rivela quanto siano distruttivi per una relazione coniugale i legami emotivi di dipendenza dai genitori. (Ne parleremo più avanti).

- ◆ La parola **"si unirà"** significa semplicemente **<si attaccherà e non lascerà>**. In questa parola è sottintesa l'idea della **santità** e della **permanenza** del matrimonio. Un vero impegno nel matrimonio biblico è **un impegno che dura per tutta la vita**.
- ◆ Per comprendere bene l'ultima parte del versetto che dice **"e saranno una sola carne"** è necessario ritornare alle parole del nostro Signore in Matteo 19:6. Gesù mise a fuoco il fatto che l'intero passo riguardava due persone. Però il matrimonio crea un'unità molto più profonda di un semplice stare insieme. Chiunque può stare insieme con un altro, ma **solo un uomo e una donna che si uniscono nell'intimità del matrimonio biblico possono diventare veramente una cosa sola**. Quest'argomento sarà trattato più avanti...
- ◆ La parola **"una"** in questo passo indica un'unità **composta** - NON un'unità assoluta (è interessante che la stessa parola è usata in Deuteronomio 6:4 nei riguardi di Dio!). Se il matrimonio dovesse essere fatto di un'unità assoluta, uno dei componenti della coppia perderebbe la sua identità di individuo. Invece nell'unità composta del matrimonio i due componenti non perdono la loro identità e le loro caratteristiche individuali. Da un passo chiave nel Nuovo Testamento e cioè 1Corinzi 6:15-20, comprendiamo che l'intimità della relazione sessuale nel matrimonio è espressa dalle parole **"una sola carne"**. Le relazioni sessuali non sono scaturite dalla caduta della prima coppia nel peccato: esse facevano già parte del piano originale del Creatore per le sue creature (ricordare il "crescete e moltiplicatevi!"). All'interno del matrimonio l'intimità sessuale onorevole è approvata e COMANDATA! (Ebrei 13:4).

DUE PUNTI DI VISTA DIVERSI SUL MATRIMONIO

Nel terminare queste brevi considerazioni sul capitolo 2 di Genesi, dobbiamo considerare due diversi punti di vista sulla relazione matrimoniale che è stata ideata dal Signore.

- ◆ **Dal punto di vista dell'uomo**, il matrimonio viene incontro ad un bisogno. Dio vide che Adamo aveva bisogno di una compagna e perciò **creò Eva e gliela condusse**, per supplire esattamente a questo bisogno. Sebbene di solito si insegni al giovane a "volere" una moglie, la Bibbia dice piuttosto che egli "ha bisogno" di una moglie...
 - Se un uomo dice: "Voglio una moglie" probabilmente esprime un sentimento superficiale e passeggero.
 - Se invece dice: "Ho bisogno di una moglie e lei è ciò che Dio mi ha provveduto per soddisfare questo mio bisogno", esprime una prospettiva migliore che prelude a una relazione molto più stabile.
- ◆ **Dal punto di vista della donna**, Eva fu creata per sostenere Adamo e supplire ai suoi bisogni. Perciò il punto di vista della donna nel matrimonio biblico è proprio quello di essere **un aiuto ed un sostegno adatto ai bisogni del PROPRIO marito**.

L'apostolo Paolo in I Corinzi 11:9 fa riferimento a questi due lati distinti... Infatti, dice che la donna è stata creata a motivo dell'uomo e non l'uomo a motivo della donna. E' importante tenere presente queste due prospettive. Se una di esse viene a mancare, il matrimonio, almeno in parte, manca il bersaglio stabilito dal Signore.

LA FIDUCIA NEL MATRIMONIO

Già negli insegnamenti dell'Antico Testamento, si nota che la fiducia è considerata un elemento vitale per la buona riuscita delle relazioni di famiglia. (Pv 19.14)

I passi che parlano di questa relazione sono molti e non è possibile toccarli tutti; ma alcuni sono particolarmente importanti, come ad es. Proverbi 31:10-31 (particolarmente il v. 11). Gli episodi descritti in 2 Samuele 6:20-23 e Genesi 27:7-23 dimostrano, invece, quanto sia importante (o quanto sarebbe stato importante!) una relazione di fiducia reciproca e di apertura totale ed intima fra marito e moglie!

IL MATRIMONIO È UN PATTO

Malachia 2:10-17, e specialmente il v. 14, richiama l'attenzione sul fatto che il matrimonio è così sacro e impegnativo da essere considerato un patto agli occhi di Dio. La parola "patto" di solito si usa per descrivere un accordo preciso e formale fra individui. Sebbene la Scrittura non indichi con precisione il contenuto e i particolari di un atto legale di matrimonio (contratto), il concetto di un contratto o di un patto è in essa molto chiaro. Da ciò che l'Antico e il

Nuovo Testamento insegnano, si capisce che il **matrimonio deve comprendere una cerimonia pubblica alla quale partecipano i parenti e gli amici degli sposi. Un matrimonio fatto in segreto non risponde al disegno di Dio, anche se valido a condizione che sia stato "celebrato" davanti all'Autorità.**

Il desiderio corrente di minimizzare il valore vincolante del matrimonio ha indotto alcuni a pensare che una cerimonia con valore legale non sia importante, ma la Scrittura insegna che il considerare il matrimonio come un patto è un lato significativo per la realizzazione dello scopo di Dio nella relazione matrimoniale.

L'IDEALE SI POTRÀ REALIZZARE A PATTO CHE I DUE CONIUGI SI SAPPANO APPREZZARE COME INDIVIDUI <SCELTI E ACCOPPIATI DA DIO>: CHI <SCEGLIE DA SE'>... SI ESCLUDE DAL PIANO DI DIO!

COSTRUIENDO UNA CASA, SE NON VOGLIO CHE POI MI CADA ADDOSSO... DOVRO' FARE OGNI COSA IN APPLICAZIONE DEL PROGETTO, SENZA <PERSONALIZZARE!>

ESAME Nr. 1: LE BASI DEL MATRIMONIO NELL'ANTICO TESTAMENTO

Indica nello spazio apposito la lettera corrispondente alla risposta esatta.

1. Quando i Farisei chiesero a Gesù se il divorzio fosse permesso (Mat 19:3), Egli citò Genesi e disse:
 - a. Il divorzio è permesso in tutti i casi
 - b. Quando due persone sono sposate sono unite da Dio
 - c. Un marito e una moglie devono essere considerati individui separati
 - d. Quando Dio creò Adamo ed Eva, non si preoccupò di che sesso fossero
2. **Secondo Genesi 1:27**
 - a. L'uomo è un prodotto dell'evoluzione
 - b. Dio ha stabilito e creato due sessi distinti
 - c. È comprensibile che ci sia confusione sulla propria sessualità
 - d. L'uomo non può conoscere la sua origine
3. **Qual è il significato delle prime quattro parole di Genesi 1:28?**
 - a. Siamo incoraggiati ad avere molti figli
 - b. Abbiamo il diritto di governare su tutte le creature umane
 - c. Proprio come benedisse il matrimonio di Adamo ed Eva, Dio benedice il matrimonio oggi
 - d. Dio non considera importante il matrimonio
4. **Secondo Genesi 2:18-25, Dio creò Eva**
 - a. Perché Adamo era infelice
 - b. Perché Adamo chiedeva una moglie
 - c. Dalla polvere della terra
 - d. Perché Adamo aveva bisogno di una compagna
5. **In Genesi 2:23 leggiamo che Adamo chiamò Eva "donna" perchè**
 - a. Aveva un aspetto diverso dal suo
 - b. Quello era il nome dato da Dio
 - c. Era stata creata da una parte dell'uomo
 - d. Lei aveva scelto quel nome
6. **In base al piano di Dio per le persone**

- sposate, come lo troviamo in Genesi 2:24, l'uomo e la donna devono:**
 - a. Vivere con i genitori finché non possono permettersi una casa
 - b. lasciare i loro genitori e fondare un nuovo nucleo familiare
 - c. Vivere con i genitori finché la situazione non diventi tesa
 - d. Non chiedere mai aiuto finanziario a nessuno
7. **Per un uomo, "unirsi" a sua moglie significa**
 - a. Provvederle cibo e vestiti
 - b. Trattarla con cortesia
 - c. Tenerla con sé e non lasciarla mai
 - d. Interrompere il rapporto matrimoniale quando sorgono problemi
8. **Il termine "una stessa carne" che si trova in Genesi 2:24 descrive**
 - a. Due persone che pur non essendo sposate, fanno tutto insieme
 - b. L'intimità sessuale fra persone non sposate
 - c. L'intimità intesa da Dio nel rapporto matrimoniale
 - d. L'unità che si trova fra tutti i credenti
9. **Secondo Ebr 13:4, il matrimonio è:**
 - a. Da tenere in onore
 - b. Una semplice convenzione sociale
 - c. Non necessariamente permanente
 - d. Un patto che può essere rotto in certe situazioni
10. **Perché è così importante la fiducia in un rapporto matrimoniale?**
 - a. La fiducia è l'unico fattore che tiene uniti i matrimoni
 - b. La fiducia aiuta a creare apertura e comunicazione fra i coniugi
 - c. La fiducia "c'è" e non è necessario svilupparla
 - d. La fiducia è il risultato dell'innamorarsi

CHE NE PENSI?

Che differenza fa per te sapere di essere creato da un Dio personale e amorevole e di non essere soltanto un animale altamente evoluto?